

S'inaugura stasera al Teatro Antico l'edizione 2007 della rassegna ideata da Gabriel e Brooman

## Taormina, Gilberto Gil apre il "Womad"

L'artista brasiliano, una delle icone della world music, proporrà alcuni dei suoi successi

Enrico Vita

TAORMINA

È il decennale di Womad in Sicily, festival delle musiche dei Popoli ospitato da Taormina Arte da oggi e per tre serate nel Teatro Antico. Nel suo itinerario internazionale il World Of Music, Arts & Dance, creato da Peter Gabriel e Thomas Brooman, tocca non a caso la regione italiana crocevia culturale del Mediterraneo, che mai come in questa occasione si pone come punto di osservazione privilegiato di un atlante sonoro ampio e variegato.

Protagonista assoluto stasera è Gilberto Gil, ministro della cultura del Brasile, uno dei massimi esponenti della musica popolare brasiliana di ogni tempo, è un'icona della world music da quasi trent'anni e proporrà alcuni dei successi che lo hanno consacrato tra le stelle del firmamento musicale mondiale.

Manifesto del movimento Tropicalista, insieme a Caetano Veloso, il "dolce barbaro", come si faceva chiamare assieme ai suoi compagni di strada, è stato fortemente influenzato dal grande Joao Gilberto.

La versatilità è l'elemento



Il brasiliano Gilberto Gil e, accanto, Peter Gabriel, ideatore della rassegna di musica del mondo

che connota la sua cifra stilistica, che compendia i ritmi del Nordeste, la bossa nova, il samba, ma anche il funk, il reggae e diversi ritmi caraibici.

Portavoce della propria cultura nel mondo, Gil canta le favelas, ma anche la gioia di vivere e la capacità di sorridere. E non è un caso che il presidente brasiliano Lula gli abbia affidato da qualche anno, come si diceva, il ministero

per la cultura.

Molto atteso oggi anche il set di Roy Paci, che ha da poco dato alle stampe il quarto album realizzato con gli Aretuska, SuoNoGlobal. L'estroso trombettista di Augusta, che vanta notevoli esperienze anche in campo jazzistico, ha esordito in ambiti pop con i Mau Mau, con i quali ha registrato album caratterizzati dall'uso di strumenti popolari e da un linguaggio misto di

italiano e piemontese e incentrati su storie di povertà e periferie urbane. Ha poi collaborato con Manu Chao, Ivano Fossati, Piero Pelù, Samuele Bersani, per citare solo qualche nome. A lui si deve la creazione di un'etichetta indipendente, Etnagigante, che dà spazio a nuovi gruppi siciliani.

Particolarmente significativa è la presenza al Womad dell'Ensemble Shenzenba-

dhe, formazione che incentra il proprio repertorio sulla tradizione musicale dell'Iran. Dal Sudafrica giunge Emile YX, il «volto positivo dell'hip-hop», artista e didatta particolarmente attivo dell'educazione dei giovani, che sarà sul palco del Teatro Antico in ognuna delle tre serate.

Il cartellone del festival prevede domani gli evocativi Agrigantus, il flamenco nuevo del chitarrista Vincente Amigo e la cantante anglo-indiana Sheila Chanda. Ricco il programma della serata conclusiva. Si inizia alle 19 a Palazzo dei Congressi, dove si assisterà a "Il fiore splendente", recital poetico musicale della cantante folk Etta Scollo. Al Teatro Antico saranno di scena alle 21 Manu Dibango, dalla fine degli anni Quaranta ambasciatore culturale del Continente nero, e i Tinariwen, musicisti ex guerrieri tuareg del Mali, che ricreeranno suoni e silenzi del Sahara.

Ma domenica il grande pubblico sarà a Taormina soprattutto per ascoltare Robert Plant, vocalist inglese il cui nome è legato a uno dei gruppi più rivoluzionari della storia del rock, i Led Zeppelin. \*